

EFFETTI DEL RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITÀ

I benefici ottenibili sono in relazione alla fascia di età e al grado di invalidità riconosciuto:

Fascia di età	Percentuale minima di invalidità	Benefici ottenibili
Tutti	33,33% o difficoltà permanenti a svolgere le funzioni proprie dell'età	<ul style="list-style-type: none"> • Status di invalido • Protesi ed ausili
Minori	con difficoltà permanenti a svolgere le funzioni proprie dell'età	Indennità mensile di frequenza
18-55	46%	Collocamento obbligatorio
18-65	51%	Congedo per cure
Tutti	67%	Esenzione ticket
18-65	74%	Assegno mensile
18-65	100%	Pensione inabilità
Tutti	Soggetti <ul style="list-style-type: none"> • con impossibilità a deambulare senza accompagnatore <li style="text-align: center;">o • con impossibilità di compiere autonomamente gli atti della vita quotidiana 	Indennità di accompagnamento

Le Prestazioni economiche non sono legate a requisiti contributivi; sono legate a determinati limiti di reddito personali dell'invalido, ad eccezione dell'indennità di accompagnamento.

La riforma INPS sull'invalidità civile 19.06.10

SONO DEFINITI INVALIDI CIVILI

“i cittadini affetti da minorazioni congenite o acquisite, anche a carattere progressivo, compresi gli irregolari psichici per oligofrenie di carattere organico o dismetabolico, insufficienze mentali derivanti da difetti sensoriali e funzionali che abbiano subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a un terzo o, se minori di diciotto, che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età”. L'INVALIDITA' CIVILE (L.118/'71)

la riduzione della capacità lavorativa è il concetto che deve essere valutato per determinare la percentuale d'invalidità, individuando anche in questo modo la capacità lavorativa residua. Tale riduzione **non comporta** l'impossibilità di un inserimento lavorativo, bensì la difficoltà di eseguire una determinata attività nei modi e nei limiti considerati normali per un individuo.

LA DISABILITA' (L.68/99)

- le persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di handicap intellettuale che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45% accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile sulla base della classificazione internazionale delle menomazioni elaborata dell'OMS;
- le persone invalide del lavoro, con riduzione della capacità lavorativa superiore al 33%, accertamento INAIL;
- le persone non vedenti e sordomute, così come definite dalle leggi 381/'70, 382/'70;
- le persone invalide di guerra e civili di guerra e invalide per servizio con minorazione dalla 1ª alla 8ª categoria (secondo le tabelle annesse al Testo Unico delle norme in materia di pensioni di guerra DPR 915/'78)

L'accertamento delle condizioni di disabilità comporta la definizione della capacità globale attuale e potenziale della persona e l'indicazione delle conseguenze derivanti dalle menomazioni in relazione all'apprendimento, alla vita di relazione e all'integrazione lavorativa.

L'HANDICAP (L. 104/92)

E' PERSONA HANDICAPPATA colui che presenta una **minorazione** fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di **difficoltà** di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di **svantaggio sociale** o di emarginazione (comma 1). Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un **intervento assistenziale**

- **permanente**
- **continuativo**
- **globale**

nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume **connotazione di gravità** (comma 3).

N.B. La quasi totalità dei benefici previsti oggi dalle norme vigenti sono concessi solo ai disabili "gravi" ai sensi del co. 3

viene presa in considerazione la difficoltà d'inserimento sociale dovuta alla patologia o menomazione riscontrata. Il concetto di handicap - sempre come definito dalla Legge n. 104/92 - esprime la condizione di svantaggio sociale che una persona presenta nei confronti delle altre persone ritenute normali e si differenzia dalla menomazione (fisica, psichica o sensoriale) che da quella condizione ne è la causa.

L'ACCERTAMENTO DELL'INVALIDITA' CIVILE: LE PROVIDENZE ECONOMICHE

MINORENNI	Indennità mensile di frequenza , per gli invalidi civili minori di 18 anni “con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni proprie dell’età” o “con perdita uditiva superiore a 60 decibel nell’orecchio migliore” (€ 256,67)
	Indennità di accompagnamento , per gli invalidi totalmente non autosufficienti (incapaci di deambulare o di svolgere autonomamente gli atti quotidiani della vita) di qualsiasi età (€ 480,47)
MAGGIORENNI	Assegno mensile , per gli invalidi parziali (dal 74% al 99%) di età compresa tra i 18 e i 65 anni (€ 256,67)
	Pensione di inabilità , per gli invalidi totali (100%) di età compresa tra i 18 e i 65 anni (€ 256,67)
	Pensione sociale , per gli invalidi parziali o totali ultrasessantacinquenni, in sostituzione della pensione e dell’assegno prima in godimento